

LA PAROLA AI LETTORI

Gli ultrà di Roma e Lazio sono già a Genova da ieri

Siamo l'Italia dei contrari. Si fa una legge di regolamentazione degli accessi agli stadi, severa e punitiva e dall'altra si autorizza un assembramento, libero e senza controlli, di tutti gli ultrà uniti al popolo dei No Global e dei devastatori vestiti di nero. La forza aggregante è e rimane unica «l'odio contro le forze dell'ordine». Per la prossima domenica invece, niente tifosi della Roma. Gli ultrà in trasferta sono stati fermati dall'Osservatorio. Testimonio, che ieri, venerdì 16 Novembre 2007, in via XX Settembre erano già presenti tifosi sia della Roma che della Lazio, facilmente riconoscibili dalla sciarpe. Non mancheranno certamente anche quelli delle altre squadre, stiamone certi. La legge in Italia vale per... i soliti quattro sfigati.

Andrea Cevasco

Il sindaco metta per iscritto che pagherà lei i danni

Vista l'autorizzazione alla presunta pacifica manifestazione e considerata la mancata richiesta di garanzie fidejussorie agli organizzatori della stessa, desi-

dererei sapere dalle istituzioni (leggi sindaco Vincenzi) chi provvederà al risarcimento degli eventuali danni, con quali mezzi finanziari ed in quali termini e se la sindaco o chi per esso siano disposti a dichiarare quanto sopra in modo chiaro ed in forma scritta.

Riccardo Brunelli

L'inutilità di tutte le commissioni d'inchiesta

Caro Dott. Lussana, la signora Sindaco, e non solo lei, hanno espresso il loro «disappunto» anche con termini vivaci, lamentando pure una «assenza di democrazia» per l'ennesima Commissione d'inchiesta che avrebbe dovuto essere indetta per «cercare la verità» sul G8. Ossia le devastazioni dei dimostranti con tutto quello che ne è seguito, prima di tutto la morte di un giovane, e la reazione della polizia, in quel di Bolzaneto. Ma la verità non è già stratestimoniata dai filmati (le violenze e le azioni teppistiche ai danni dei cittadini e a sfregio della Città) per cui la Magistratura sta facendo il suo lavoro contro i soli 25 esseri umani (so che fino a che non saranno

condannati in via definitiva non posso e non devo scrivere «delinquenti...») che è riuscita a beccare, e dalle testimonianze, per cui la stessa Magistratura sta lavorando contro alcuni (non so esattamente quanti) tutori dell'ordine, che «probabilmente» hanno commesso abuso di potere a Bolzaneto? Per cos'altro si dovrebbe istituire una commissione d'inchiesta (non ricordo un solo risultato condiviso e certo ottenuto dalla miriade di commissioni istituite nella nostra Repubblica)? Forse per «sfruculiare» l'On. Fini perché si trovava in questura, e, viste le propensioni molto «democratiche» dei partecipanti ai cortei, stentò ad uscirne?

Saluto cordialmente.

Luigi Fassone - Camogli

Santoro ha riscritto il G8 a suo piacimento

Ho seguito giovedì il programma «Anno zero» condotto da Michele Santoro e ho potuto misurare la bassezza e la falsità di molti personaggi ospiti nonché la relazione assolutamente di parte che è stata data dei dolorosi e tragici fatti del G8 2001 e che, alla vigilia di una nuova manifestazione no global a Genova, ha tutti i presupposti per attizzare nuova violenza di strada. Ho visto il volto gonfio e gli occhi stravolti e sofferenti del povero Placanica, il quale

certo deve trascinare sulle sue spalle il triste ricordo del colpo di pistola che troncò la vita di Carlo Giuliani distruggendo nel contempo la sua, ma che, e nessuno lo vuole ricordare, salvò da uno spietato linciaggio i tre carabinieri nel Defender (ma certo, abbiamo capito molto bene da tutto l'andazzo del programma che la vita di poliziotti e carabinieri non vale un soldo bucato per troppi personaggi!).

Ho visto la faccetta maligna di Agnoletto che raccontando la sua verità da nessuno confermata e citando cifre e nomi a caso è arrivato fino ad accusare le forze dell'ordine di avere infiltrati fra i no global non per indagare e prevenirne gli eccessi, bensì per colpire meglio i poveri manifestanti, soprattutto i più inermi e innocenti.

Ho visto con tenerezza quel ragazzo dei reparti speciali che incalzato da Santoro cercava di difendere almeno il suo reparto da insulti, accuse, insinuazioni. Ogni tanto cambiavo canale perché non reggevo la prevaricazione e l'utilizzo di un misto di poche verità e molte menzogne per ravvivare, caso mai ve ne fosse bisogno, l'odio di classe e l'odio tout court che troppi giovani seguono come vangelo, che è l'unico modello e guida a cui informare la loro condotta e il loro stile di vita.

Ho visto infine, e questa è cosa che a mol-

te persone normali può essere sfuggita, ma non a me, che per volontariato e per il fatto di vivere nel centro antico di Geno-

va, riconosco a colpo d'occhio le dolorose e triste stimate, tantissimi dei «buoni e bravi dimostranti» di quel luglio infuocato i quali lamentandosi con coloriti accenti delle violenze dei poliziotti, non potevano celare alle telecamere i segni indicativi delle droghe assunte abitualmente, che facevano di loro facile e docile manovalanza per una gratuita violenza che io affermo studiata a tavolino.

È superfluo ripetere che chi ha sbagliato paga, e i poliziotti protagonisti di violenze dovranno pagare (e i processi vanno avanti): ma non è accettabile che per confuta-

re le sentenze della giustizia nei confronti dei no global protagonisti di violenze Genova debba subire l'ennesima violenza di un corteo, ahimè autorizzato, che rimette a grave rischio cittadini e commercianti genovesi, nonché come sempre i soliti poliziotti!

E non è da paese civile che una trasmissione televisiva, che tra l'altro fa uso della Tv di Stato, possa tanto vilmente e in pratica in mancanza o quasi di contraddittorio non solo divulgare a ignari italiani, che nulla o poco sanno di quel famigerato G8, notizie false, ma che lo faccia incurante di ciò che può o potrebbe causare, nell'imminenza della prossima manifestazione.

Fiorella Merello Guarnero
*Cavaliere al merito
della Repubblica italiana*

